

LOTTA ALLA DROGA

Mezzo secolo di Villa Maraini «Qui aiutate 50mila persone»

Il compleanno della fondazione, Mattarella: presidio di umanità

Emanuele Nuccitelli

Oltre 50mila persone prese in carico, più di 3mila salvate dalla morte per overdose e 80mila siringhe raccolte dalla strada. Sono alcuni dei numeri che raccontano i 50 anni della fondazione Villa Maraini, Agenzia nazionale di Croce Rossa Italiana per le dipendenze patologiche. In diverse centinaia hanno partecipato alle celebrazioni per questo importante traguardo, che si sono aperte con la lettura integrale, da parte di Martina e Benedetta, in cura presso la Comunità di Villa Maraini, del messaggio presidente del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Cinquant'anni di attività al servizio della comunità meritano di essere sottolineati e celebrati. Nata nel 1976, nel pieno dell'emergenza da eroina, Villa Maraini ha saputo far fronte al fenomeno delle nuove dipendenze, anticipando approcci pragmatici e innovativi diretti al sostegno della persona, come quello della "riduzione del danno", portando il proprio soste-



gno direttamente nelle strade, accanto a chi spesso non è neppure in grado di sollecitare aiuto», ha detto il capo dello Stato. «La presenza quotidiana di operatori e volontari, l'accessibilità ai servizi, a percorsi di cura e reinserimento, esprimono un indirizzo che mette al centro la persona e offre la possibilità di riprendere in mano la propria vita a quanti sono prigionieri dell'uso di stupefacenti», ha aggiunto Mattarella, che poi si è rivolto agli operatori per esprimere «l'apprezzamento della Repubblica per questi cinquant'anni di

umanità, professionalità e coraggio nel lavoro che continuate a svolgere ogni giorno accanto a chi si trova in una condizione di fragilità». Nelle parole di Massimo Barra, fondatore della struttura, c'è il bilancio di mezzo secolo di attività: «Villa Maraini era un piccolo centro antidroga nato per 5 tossicomani 4 ore al giorno. Oggi siamo l'unico centro in Italia aperto h24 che assiste circa 700 persone ogni giorno». Un'azione di contenimento ed emergenza quanto mai cruciale di fronte a un panorama sempre più complesso, segnato dall'aumento dei consumi di sostanze come cocaina e crack. Durante la cerimonia, condotta da Emma D'Aquino alla presenza di rappresentanti degli enti locali e di Don Luigi Ciotti, le storie di riscatto di ex utenti divenuti oggi operatori e professionisti hanno ricordato che, per chi spesso resta invisibile alla società, Villa Maraini continua a rappresentare una casa e una speranza concreta per il futuro.

riproduzione riservata ®